



**CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE**  
**SEZIONI UNITE PENALI**

---

**INFORMAZIONE PROVVISORIA n. 10**

**P.U.** 16 luglio 2020  
**Presidente:** Giacomo FUMU  
**Relatore:** Sergio BELTRANI  
**Estensore:** Sergio BELTRANI  
**Ricorrente:** Nicola FILARDO +2  
**N.R.G.:** 37848/2018

**P.G.:** Pasquale FIMIANI (parz. conf.)

**Questione controversa:**

1) Se il reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone e quello di estorsione si differenzino tra loro in relazione all'elemento oggettivo, in particolare con riferimento al livello di gravità della violenza o della minaccia esercitate, o, invece, in relazione al mero elemento psicologico, e, in tale seconda ipotesi, come debba essere accertato tale elemento.

2) Se il reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni debba essere qualificato come reato proprio esclusivo e, conseguentemente, in quali termini si possa configurare il concorso del terzo non titolare della pretesa giuridicamente tutelabile.

**Soluzione adottata:**

1) Il reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone e quello di estorsione si differenziano tra loro in relazione all'elemento psicologico, da accertarsi secondo le ordinarie regole probatorie.

2) Il reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni ha natura di reato proprio; il concorso del terzo è configurabile nei soli casi in cui questi si limiti ad offrire un contributo alla pretesa del creditore, senza perseguire alcuna diversa e ulteriore finalità.

**Riferimenti normativi:**

cod. pen., artt. 110, 392, 393, 610, 635, 629.

**Il Presidente**

*Giacomo Fumu*